

CRISI EPILETTICHE E CONVULSIVE

La **convulsione** è una contrazione involontaria di alcuni muscoli volontari.

Conseguenze: traumi durante la caduta

Cosa fare:

1. Ammortizzare la caduta proteggendo il capo
2. Facilitare la respirazione, slacciando i vestiti
3. Annotare l'ora di inizio della crisi
4. Non forzare l'apertura della bocca
5. Non impedire i movimenti del soggetto avendo cura di allontanare gli oggetti, fonte di traumi
6. Non somministrare bevande
7. Cessata la crisi mettere in posizione di sicurezza
8. Chiamare il 118

Cosa comunicare al 118:

1. Comunicare lo stato dell'infortunato e la durata della crisi
2. Comunicare al 118 di avere presso la sede scolastica la terapia consigliata dal pediatra Dazepam soluzione rettale (Valium, Micropam, Micronoan)
3. Farsi autorizzare dal 118 per effettuare la terapia (solitamente se dopo 3 minuti non si è risolta spontaneamente la crisi si effettua la terapia)

Trattamento e istruzioni operative delle crisi epilettiche di lunga durata

- Controllare l'ora di inizio della crisi sull'orologio, e chiamare il 118
- Mettere il ragazzo sdraiato su un fianco con qualcosa di morbido sotto la testa
- Sbottonare eventuali indumenti stretti (colletto camicia...)
- Prendere la confezione di Micopram 10 mg dal frigo, i guanti monouso, l'olio di vasellina, e un batuffolo di cotone
- Abbassare i pantaloni e le mutande del ragazzo
- Indossare i guanti, e mettere qualche goccia di vasellina su un batuffolo di cotone
- Aprire la confezione di Micopram, togliere il tappo posto anteriormente al beccuccio
- Trattamento crisi epilettiche

- Ungere il beccuccio con il cotone imbevuto di vasellina, in mancanza di olio di vasellina il beccuccio può essere unto con una goccia del farmaco
- Se la crisi dopo 3 min. è ancora in atto: inserire tutto il beccuccio (deve essere inclinato verso il basso) nel canale anale del ragazzo
- Premerne con forza il microclisma affinché tutto il contenuto vada nel retto
- Tenendo sempre premuto il microclisma, sfilarlo dal retto
- Mantenere, per qualche min., ben premute, tra le mani le natiche del ragazzo
- Quando cessa la crisi controllare l'ora per stabilire la durata

Istruzioni per un corretto utilizzo dei microclisteri

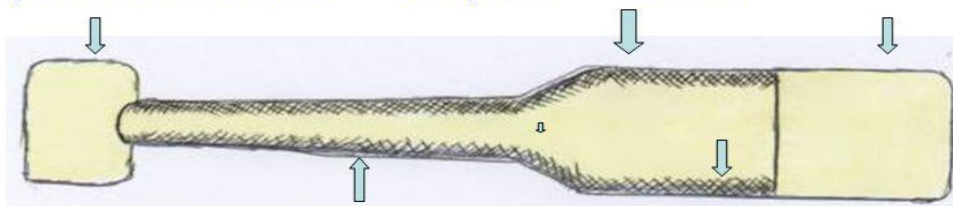
TRATTAMENTO CRISI CONVULSIVE

MICROCLISMA (diazepam ENDORETTALE)

Capsula di chiusura

ampolla

aletta



beccuccio

Va utilizzato, salvo diverse indicazioni, **solo se la crisi convulsiva (fase tonica e/o fase clonica) dopo 3 minuti è ancora in atto**

CONSERVAZIONE :TEMPERATURA < 25 °



Rimuovere la capsula di chiusura ruotandola delicatamente 2-3 volte senza strappare. Ungere il beccuccio.



Mettere il paziente in posizione prona, con un cuscino sotto l'addome, o di lato. Un bambino piccolo può essere disteso sulle ginocchia.



Inserire il beccuccio nell'ano, fino alla prima tacca nei bambini di età inferiore a 3 anni, per l'intera lunghezza in quelli di età superiore e negli adulti.



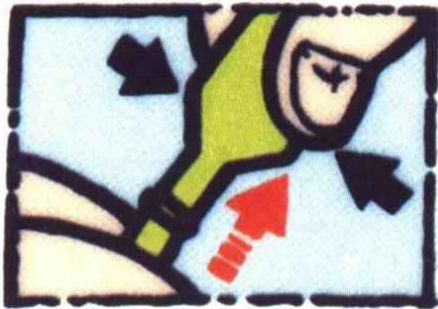
Durante la somministrazione tenere sempre il microclistere con il beccuccio inclinato verso il basso.



Questa è l'inclinazione corretta.
N.B. Non spremere il microclistere prima di avere inserito il beccuccio nell'ano.



Una volta inserito il beccuccio nell'ano, vuotare il microclistere premendolo tra il pollice e l'indice.



Estrarre il beccuccio dall'ano tenendo sempre schiacciato il microclistere. Tenere stretti i glutei per alcuni istanti per evitare la fuoriuscita della soluzione.



8. La presenza di un residuo di soluzione nel microclistere è normale; la dose somministrata è ugualmente corretta.

CRISI IPOGLICEMICA

L'**ipoglicemia** può manifestarsi in modo improvviso, oppure con una progressione lenta, oppure a volte non dare nessun segno premonitore (e questi sono i casi più sfortunati).

I sintomi più comuni sono:

1. fame, debolezza, mal di testa, sensazione di malessere generale
2. spossatezza, tremore, sudorazione eccessiva, palpitazioni
3. problemi di vista, pallore, sonno
4. irritabilità, modificazione della personalità, comportamento non coerente
5. depressione, incubi, difficoltà di risveglio

Glucagone

Come va utilizzato? Quando? Cosa fare:

prevenire l'ipoglicemia per quanto possibile, con il microinfusore questo è in genere ben possibile e il glucagone non serve mai/raramente

se la persona va in ipoglicemia e ovviamente se ne accorge, che prenda zucchero con acqua (o bevanda zuccherata), la glicemia dovrebbe risalire subito

se malauguratamente trovi la persona in coma, o lo vedi in stato "imbambolato" che non risponde e non inghiotte, chiama o fai chiamare il 118, effettua una iniezione intramuscolo nel braccio o sedere di 1 o 2 fiale glucagone

fare pratica: apri la scatola, l'ago è già pronto. Il contenuto liquido della siringa deve essere prima iniettato nella fialetta acclusa alla confezione per far sciogliere la polverina all'interno, agitato, aspirato nella siringa e a quel punto è pronto per essere iniettato intramuscolo ricorda che solo una terza persona può usare il glucagone, non l'interessato

dopo 5 min. dal glucagone il soggetto si sveglia, allora ci vuole glucosio per os

se ti prende il panico e non riesci a fare l'iniezione, allora parla o chiama di nuovo il 118 e chiedi glucosio endovenoso

Speciali precauzioni per la conservazione del kit Glucagone:

Il contenitore sigillato deve essere tenuto al riparo dalla luce e conservato in frigorifero (tra +2°C e +8°C) ha un periodo di validità di tre anni.

GlucaGen Hypokit può, durante il periodo di validità, essere conservato a temperatura ambiente (non superiore a +25°C) fino a 18 mesi.

Non congelare.

Nei rari casi in cui il prodotto ricostituito presenti segni di formazione di fibrille (aspetto viscoso) o particelle non disciolte nella soluzione, il prodotto non deve essere usato.

Kit di somministrazione glucagone:



Come praticare l'iniezione intramuscolare:

- quadrante «**superiore esterno**» del gluteo (per evitare di ledere il nervo sciatico)

